



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 37/23 DEL 21.7.2015

Oggetto: **Programma di azioni integrate per il reinserimento di lavoratori provenienti da aziende in crisi del Sulcis in previsione dell'attivazione del cantiere Eurallumina S.p.A.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale comunica che in data 19 giugno 2015 e 17 luglio 2015 sono stati sottoscritti accordi tra gli Assessori del Lavoro e dell'Industria e le Parti sociali per l'allineamento delle competenze dei lavoratori destinati all'avvio delle attività relative al nuovo cantiere presso lo stabilimento ex Eurallumina.

Detto cantiere previsto a decorrere dal gennaio 2016, così come risulta dalla pertinente documentazione del c.d. "Piano Sulcis", consente un'occupazione media di oltre 200 lavoratori, con una punta di 270 unità, per 2 anni (gennaio 2016/dicembre 2017), suddivisi in cinque aree professionali (Edili, Carpentieri–manutentori, Saldatori, Tubisti e Elettrostrumentisti).

Ai lavoratori destinatari degli accordi che provengono dall'indotto territoriale ed hanno completato o stanno ultimando la fase di fruizione degli ammortizzatori sociali, viene delineato il primo passo di un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo nei cantieri che saranno avviati a Portovesme per la ripresa delle attività produttive dell'Eurallumina.

Sulla base di quanto precede, prosegue l'Assessore, è opportuno definire le attività propedeutiche al reinserimento lavorativo, che dovrà comprendere un mix integrato di diverse politiche attive del lavoro, inclusivo di bilanci di competenze, profilazione, formazione, work experience, tirocini, creazione d'impresa.

Il programma è rivolto a tutti i lavoratori individuati nei citati accordi:

- circa 60 unità ex ILA che sono fuoriusciti dalla mobilità ordinaria;
- i lavoratori dell'indotto Eurallumina;
- i lavoratori individuati in apposito elenco allegato al verbale del 17 luglio 2015 che versano in situazione di particolare disagio;



L'Assessore propone ancora che le attività integrate, finalizzate all'ottenimento delle competenze e delle qualificazioni che i lavoratori dovranno acquisire per il loro utilizzo nei cantieri dell'Eurallumina, prevedano l'erogazione di un'indennità onnicomprensiva di frequenza e di trasporto opportunamente rimodulata rispetto agli standard previsti dal Vademecum FSE, non superiore a 750 euro mensili. In tal modo, precisa l'Assessore, l'intervento rivolto ai lavoratori, già fruitori di ammortizzatori sociali, assumerà anche la caratteristica di misura di inclusione attiva. Resta inteso che ai lavoratori ancora beneficiari di una qualsiasi forma di ammortizzatore sociale si applicherà il principio di condizionalità e inoltre non si darà luogo all'erogazione di ulteriori indennità.

L'Assessore propone quindi che il programma integrato sia gestito in affidamento diretto dalla società Iniziative Sardegna S.p.A. (IN.SAR), società in house per la gestione delle politiche attive del lavoro in Sardegna, che possiede le competenze per lo svolgimento delle diverse fasi dell'intervento, anche in considerazione delle attività e del know how dalla stessa maturati in diversi programmi a impatto territoriale, destinati ai lavoratori delle aree di crisi.

Date le caratteristiche dell'intervento così delineato, quale misura volta a favorire il reinserimento lavorativo di disoccupati, pienamente rispondente alle caratteristiche della specifica linea di attività dell'Asse II del POR FSE 2007-2013, finalizzato all'Occupabilità, in particolare, l'Assessore propone che siano stanziati euro 2.500.000, a valere sulla Linea di attività e.1.1, Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati. In proposito, l'Assessore ricorda che l'imminente scadenza, 31 dicembre 2015, per la spendita delle risorse del FSE implica la necessità di un rapido avvio delle attività previste; ciò da un lato rafforza l'esigenza di ricorrere ad un affidamento diretto, dall'altro implica il dover richiedere all'INSAR, organismo in house, specifiche garanzie sulla tempistica dell'attività in questione.

Inoltre, ricorda l'Assessore, IN.SAR. dovrà produrre all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale tutta la documentazione atta a dimostrare di poter gestire le attività a condizioni più vantaggiose rispetto ai costi che l'Amministrazione regionale avrebbe sostenuto operando con un affidamento a seguito di procedura a evidenza pubblica. L'Assessore precisa infine che la fase di presa in carico dei lavoratori, relativamente alle attività di profilazione delle unità lavorative, dovrà essere curata da IN.SAR. in collaborazione con i CSL territoriali del Sulcis (Centri servizi per il lavoro della Provincia di Carbonia-Iglesias).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore



generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di affidare all'INSAR S.p.A., organismo in house dell'Amministrazione regionale, un programma integrato di politiche attive del lavoro finalizzato al reinserimento lavorativo di disoccupati che abbiano usufruito di ammortizzatori sociali o ancora ne fruiscono così come individuati dall'accordo del 17 luglio 2015;
- di inquadrare tale programma nell'ambito degli interventi coordinati del Piano Sulcis, ovvero finalizzandoli all'inserimento lavorativo dei disoccupati di quell'area provenienti da aziende in crisi;
- di finanziare il programma in parola con la linea di attività e.1.1 del POR Sardegna FSE 2007-2013;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'affidamento delle attività, inclusa la verifica dei presupposti ai sensi della Delib.G.R. n. 42/5 del 23.10.2012.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru